

# Le Regioni: ecco il tariffario dell'eterologa

Dai 1.500 ai 4.000 euro. Il ticket solo per le under 43. Tesauro (Consulta): "Rischio commercio di gameti"

MICHELE BOCCI

**L**A MAGGIOR parte delle coppie che affronteranno la fecondazione eterologa pagheranno, a seconda della complessità di prestazione, cifre intorno ai 1.500, 3.500 o 4.000 euro. Sono queste le tariffe decise ieri a Roma dagli assessori alla salute. Servono a compensare i costi fra le Regioni, nel caso di pazienti che si spostano in un altro sistema sanitario per fare il trattamento. Ma automaticamente diventano anche un punto di riferimento per calcolare il prezzo per i pazienti che si rivolgono al servizio pubblico. Le varie Regioni, salvo la Lombardia, assicureranno infatti la prestazione al costo del ticket solo alle coppie nelle quali la donna ha meno di 43 anni, che si stimano essere tra il 20 e il 30% del totale. Tutti gli altri dovranno sostenere dappertutto il prezzo pieno della prestazione e nel pubblico, probabilmente, dovranno fare i trattamenti in regime di libera professione intramoenia. Ecco perché le cifre indicate ieri dagli assessori sono importanti.

Per quanto riguarda i ticket, invece, si è de-

ciso di andare avanti ognuno per conto suo. Del resto, per tutte le prestazioni sanitarie ci sono già differenze nel contributo chiesto ai cittadini dalle varie Regioni: la tassa ad esempio in certi casi è calcolata in base al reddito, in altri è una cifra fissa. L'assessore alla salute del Veneto Luca Coletto ha parlato di un prezzo del ticket che generalmente si avvicinerà ai 500 euro ma si tratta solo di una stima. È presumibile che nelle Regioni in piano di rientro il contributo dei cittadini sia anche più alto, fino a 800 euro. In realtà come l'Emilia, invece, dovrebbe essere

più basso. Si tratterà comunque di differenze non molto rilevanti per le coppie che desiderano avere un figlio. Chi deciderà di spostarsi lo farà perché cerca i centri migliori, non per risparmiare qualche centinaio di euro. La Lombardia ieri ha ribadito che metterà a pagamento l'eterologa per tutti e di non essere intenzionata a rimborsare l'attività ad altre Regioni. Il risultato è che le coppie lombarde pagheranno tariffa intera anche se si sposteranno.

Oggi il lavoro svolto dagli assessori sarà sul tavolo dei presidenti alla Conferenza delle Regioni. Il punto all'ordine del giorno è la "proposta per la definizione di una tariffa unica convenzionale per le prestazioni riguardanti la fecondazione eterologa" e dovrebbero essere approvate le tre cifre stabilite ieri.

Il presidente della Corte Costituzionale, Giuseppe Tesauro, ha parlato di nuovo in una intervista al sito [www.giustiziacivile.com](http://www.giustiziacivile.com) della sentenza che ha abbattuto il divieto di eterologa della legge 40. Ha detto che il trattamento deve essere fatto nel sistema sanitario nazionale. Ha aggiunto tra l'altro che una materia «così delicata, così importante che non può essere gestita da strutture esterne», che comporterebbero rischi di speculazione economica. Insomma, il mercato dei gameti. La fecondazione eterologa «non è assolutamente materia di mercato».



## LA BATTAGLIA PER I TRENI IN ORARIO

Domani su Il Venerdì un servizio spiega come i pendolari potranno reclamare per i disservizi. Le aziende rischiano multe salate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

